



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

PREMESSO CHE:

- con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. In particolare, nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno ed il monitoraggio delle imprese. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del citato decreto legge, dette misure possono essere applicate d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende per le quali sia stata emessa un'informazione antimafia interdittiva, che abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulato con un soggetto pubblico e sussista *"...l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici..."*;
- con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e del 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture – UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla continuità di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

VISTO il proprio decreto n. 33516, del 16 novembre 2018, con il quale è stata adottata una certificazione antimafia interdittiva relativa alla Società *"Girgenti Acque S. p. A."* – C. F. 02482390482, con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1, gestore del servizio idrico integrato in ventisette Comuni della Provincia ricadenti nell'ambito di competenza dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, in forza della Convenzione di durata trentennale, stipulata il 27 novembre 2007 con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 9 – Agrigento (A.T.O. AG-9) – oggi ATI (Assemblea Territoriale Idrica);

PRESO ATTO che il suddetto provvedimento interdittivo risulta notificato alla casella di posta elettronica certificata della Società *"Girgenti Acque S. p. A."* alle ore 12.31 del 16 novembre 2018;

CONSIDERATO che, con il medesimo provvedimento, è stata ritenuta opportuna l'applicazione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 1), lettera b), del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, consistente nella straordinaria e temporanea gestione dell'impresa, per le finalità di cui alla richiamata Convenzione trentennale del 27 novembre 2007 e per il tempo occorrente all'individuazione di una nuova modalità ordinaria di gestione del servizio idrico integrato;

VISTA la propria nota n. 33683, del 19 novembre 2018, con la quale, ai sensi dell'art. 32, comma 10), del richiamato D. L. 90/2014, come convertito dalla legge 114/2014, è stato chiesto il parere del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sull'opportunità di disporre le misure previste dal citato art. 32, comma 1), lettera b), nei confronti della Società *"Girgenti Acque S. p. A."*, in considerazione della necessità di garantire senza soluzione di continuità le funzioni ed i servizi pubblici indifferibili, relativi all'erogazione dell'acqua e alla raccolta e depurazione dei reflui nei ventisette Comuni interessati;

VISTA la lettera n. 0096454, del 23 novembre 2018, con la quale il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel prendere atto di



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

quanto rappresentato da questa Prefettura con la richiamata lettera del 19 novembre 2018, ha comunicato di ritenere condivisibili le argomentazioni ivi formulate e la necessità di disporre un presidio di legalità, che consenta di arginare i rischi di contaminazioni criminali nella gestione di detto servizio, garantendo, nel contempo, la prestazione del medesimo senza soluzione di continuità;

CONSIDERATO che il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, stante la peculiarità del settore, ha altresì precisato di ritenere opportuno calibrare la misura, in ragione del suo carattere straordinario e temporaneo, in relazione al tempo strettamente necessario a ricondurre il servizio nell'ordinaria fisiologia di mercato;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere direttamente, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui al ricordato art. 32, comma 10), all'individuazione ed alla nomina di un Commissario per la straordinaria e temporanea gestione della Società "*Girgenti Acque S. p. A.*", relativamente alla Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2007, anche al fine di consentire all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento di provvedere all'individuazione di nuove modalità di gestione dei relativi servizi;

DATO ATTO che la straordinaria e temporanea misura sarà revocata e cesserà comunque di produrre effetti nei casi stabiliti dal ripetuto art. 32, comma 10) del D. L. 90/2014, come convertito dalla legge 114/2014;

VISTO il proprio precedente decreto n. 34829, del 27 novembre 2018, con il quale è stata disposta la straordinaria e temporanea gestione della Società "*Girgenti Acque S. p. A.*" – C. F. 02482390482, con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1, con contestuale sospensione dell'esercizio dei relativi poteri di disposizione e gestione degli Organi societari, ai sensi dell'art. 32, commi 3) e 10), del D. L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, per la prosecuzione della Convenzione sottoscritta in data 27 novembre 2007 fino all'entrata in vigore di nuove modalità di gestione del servizio idrico integrato per i ventisette Comuni agrigentini di cui alla Convenzione stessa;



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

CONSIDERATO che, con il medesimo decreto, è stato inoltre conferito al Dott. Ing. Gervasio VENUTI l'incarico di Commissario per la straordinaria e temporanea gestione della predetta Società, in considerazione della necessità ed urgenza di provvedere all'adozione della misura della straordinaria e temporanea gestione della stessa Società relativamente all'esecuzione degli adempimenti di cui alla Convenzione del 27 novembre 2007;

VISTO il *curriculum vitae* dell'Avv. Giuseppe Massimo DELL'AIRA, già Avvocato Distrettuale presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, da cui si evince l'elevata qualificazione e competenza nel settore giuridico-amministrativo-legale;

RITENUTO, pertanto, che, per formazione, competenza ed esperienza professionale, l'Avv. Giuseppe Massimo DELL'AIRA offra garanzie in ordine alla capacità di svolgere tutte le funzioni connesse alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa per quanto riguarda specificamente la trattazione degli affari amministrativi e legali;

VISTA la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 32 del D. L. n. 90/2014 ed all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico in questione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita agli atti di questa Prefettura;

VISTO l'art. 8 del D. Lgs. 4 febbraio 2010, n. 14 "*Istituzione dell'Albo degli amministratori giudiziari, a norma dell'articolo 2, comma 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94*;

RITENUTO che alla determinazione del compenso spettante al Dott. Avv. Giuseppe Massimo DELL'AIRA per l'espletamento di detto incarico, oltre al rimborso delle spese per trasferte effettuate nell'interesse del servizio e ad ogni altro compenso o indennizzo dovuto ai sensi di legge, si possa provvedere con separato provvedimento;



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32, comma 9), del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 gli oneri relativi al pagamento di tale compenso sono a carico dell'impresa, compresi quelli relativi ai contributi assicurativi, previdenziali e assistenziali dovuti ai sensi delle disposizioni vigenti;

VISTA la Convenzione di gestione del servizio idrico integrato del Consorzio di ambito territoriale ottimale di Agrigento, in data 27 novembre 2007;

VISTO il D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 4 febbraio 2010, n. 14 *“Istituzione dell'Albo degli amministratori giudiziari, a norma dell'articolo 2, comma 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94”*;

VISTO il D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 *“Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'articolo 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274”*;

VISTA la proposta formulata dal Commissario Straordinario Dott. Ing. Gervasio VENUTI;

N O M I N A

1. l'Avv. Giuseppe Massimo DELL'AIRA, nato a Palermo il 11 gennaio 1949, Commissario per la straordinaria e temporanea gestione della Società *“Girgenti Acque S. p. A.”* C. F. 02482390482, con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1, già affidataria del servizio idrico



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

integrato in ventisette Comuni agrigentini ricadenti nell'ambito di competenza dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, in forza della Convenzione di durata trentennale, stipulata il 27 novembre 2007 con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 9 – Agrigento (A.T.O. AG-9) – oggi ATI (Assemblea Territoriale Idrica).

2. L'incarico è da intendersi esclusivamente riferito alle funzioni e servizi attribuiti alla predetta Società in esecuzione della predetta Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2007 con l'ATI di Agrigento.

DISPONE

3. Nel periodo di applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione, i pagamenti all'impresa sono corrisposti al netto del compenso riconosciuto ai Commissari già nominati ed eventualmente a quelli di cui al successivo punto 8) e l'utile d'impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto di cui al richiamato art. 32, comma 1), del D. L. 90/2014, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, è accantonato in apposito fondo e non può essere distribuito né essere soggetto a pignoramento, sino all'esito dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva n. 33516, del 16 novembre 2018.
4. Per l'espletamento dell'incarico, compete all'Avv. Giuseppe Massimo DELL'AIRA il trattamento economico che sarà determinato con separato provvedimento, oltre al rimborso delle spese per trasferte effettuate nell'interesse del servizio e ad ogni altro compenso o indennizzo dovuto ai sensi di legge.
5. Ai sensi dell'art. 32, comma 4), del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, l'attività di temporanea e straordinaria gestione dell'impresa è considerata di pubblica utilità ad ogni effetto ed il Commissario, pertanto, risponde di eventuali diseconomie dei risultati solo nei casi di dolo o colpa grave.
6. Con separato provvedimento sarà stabilito il compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di



Il Prefetto della Provincia di Agrigento

- cui all'art. 32, comma 6, del D. L. 90/2014 e delle Terze Linee Guida emanate dal Presidente dell'ANAC e dal Ministro dell'Interno in data 19 gennaio 2016.
7. Gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente decreto relativi al pagamento del suddetto compenso, nonché il rimborso delle relative spese e il pagamento degli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono posti a carico della Società "*Girgenti Acque S. p. A.*" C. F. 02482390482, con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1;
 8. Ai sensi dell'art. 32, commi 1), 2) e 10) D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, si fa riserva di provvedere all'eventuale individuazione ed alla nomina fino di un ulteriore Commissario, su proposta motivata del Commissario Straordinario Dott. Ing. Gervasio VENUTI.
 9. Il Dirigente dell'Area I è incaricato della notifica del presente provvedimento e degli altri incombenti necessari.
 10. Il presente decreto viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, al Ministero dell'Interno – Gabinetto, alla Società "*Girgenti Acque S. p. A.*" C. F. 02482390482, con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1, ed è pubblicato sul sito web della Prefettura di Agrigento.

IL PREFETTO

(Caputo)

Agrigento, data del protocollo informatico